



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE VAL PADANA

www.regione.lombardia.it
valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Cremona
26100 - Via Dante, 136
Tel 0372 4851

Mantova
Corso Vittorio Emanuele II, 57
Tel. 0376 - 2321

Al

COMUNE DI SPINADESCO

Email:

comune.spinadesco@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : Referendum consultivo regionale per l'Autonomia - trasmissione decreto relativo agli oneri sostenuti dalle amministrazioni locali della provincia di Cremona - pratica ID 734380

Si trasmette il decreto di accertamento n. 9381 del 27/06/2018 riguardante la pratica in oggetto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

GIANNI PETTERLINI

Allegati:

File 16.decreto accert. 9381 del 27.06.18.p7m

E
COMUNE DI SPINADESCO Comune di Spinadesco
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0002348/2018 del 28/06/2018 Firmatario: GIANNI PETTERLINI

Referente per l'istruttoria della pratica: GIUSEPPINA GUARNERI Tel. 0372/485327



Regione Lombardia

DECRETO N. 9381

Del 27/06/2018

Identificativo Atto n. 731

COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI

Oggetto

ACCERTAMENTO AL COMUNE DI SPINADESCO(CR) DELLE RISORSE EROGATE
CON L'ACCONTO DELL'80% PER IL RIMBORSO DELLE SPESE PER IL REFERENDUM
CONSULTIVO REGIONALE PER L'AUTONOMIA DEL 22 OTTOBRE 2017

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE VAL PADANA SEDE DI CREMONA

VISTA la legge regionale 28 aprile 1983, n. 34 (Nuove norme sul referendum abrogativo della Regione Lombardia – Abrogazione l.r. 31 luglio 1973, n. 26 e successive modificazioni) e in particolare il Titolo III, che disciplina i referendum consultivi;

RICHIAMATO il regolamento regionale 10 febbraio 2016, n. 3, che disciplina le modalità e gli adempimenti per lo svolgimento del referendum consultivo mediante voto elettronico, ai sensi dell'art. 26 bis, comma 7, della legge regionale n. 34/1983;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 24 luglio 2017, n. 745 – Indizione del Referendum consultivo regionale per l'Autonomia sul quesito "Volete voi che la Regione Lombardia, in considerazione della sua specialità, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari d'autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione e con riferimento a ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all'articolo richiamato?" e, in particolare, il punto 6 del dispositivo, nella parte in cui demanda alla Regione la definizione dei criteri per la determinazione del limite massimo di spesa riconoscibile per il rimborso ai comuni delle spese anticipate ai sensi dell'articolo 32, comma 5, della l.r. 34/1983;

DATO ATTO che ai sensi:

- dell'art. 32, commi 1, 4, 5 e 5 bis della l.r. 34/1983:
per tutto ciò che non è disciplinato dalla presente legge si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni della legge 25 maggio 1970, n. 352;
le spese per lo svolgimento delle operazioni attinenti ai referendum popolari fanno carico alla Regione;
le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni, nonché quelle per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali, sono anticipate dai Comuni e rimborsati dalla Regione;
al fine di favorire i necessari raccordi operativi in occasione dello svolgimento di referendum, la Regione attiva forme di consultazione delle realtà rappresentative dei Comuni a livello regionale. I Comuni assicurano la necessaria collaborazione nell'espletamento dei compiti loro spettanti;



Regione Lombardia

- dell'art. 35 della medesima legge regionale, agli oneri derivanti dallo svolgimento dei referendum regionali, si provvede con stanziamenti annuali da imputarsi ad apposito capitolo del bilancio della Regione;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 7053 del 04 settembre 2017, con la quale si è provveduto ad adottare criteri per il rimborso delle spese elettorali riconoscibili ai Comuni nella consultazione referendaria del 22 ottobre 2017 determinando il tetto massimo di spesa rimborsabile a ciascun Comune;
- la circolare regionale 24 novembre 2017 10Ref, che stabilisce modalità operative di rendicontazione delle spese da parte dei Comuni e le procedure mediante le quali gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) provvedono all'istruttoria e all'erogazione dei rimborsi;

DATO ATTO che con decreto n. 11803 del 29/09/2017 del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale VAL PADANA è stato erogato ai comuni della provincia di CREMONA l'acconto pari all'80% degli importi determinati sulla base di quanto stabilito dalla DGR 7053/2017 per un totale di € 898.582,00, di cui € 5.119,00 al COMUNE DI SPINADESCO;

CONSIDERATO che il Comune di SPINADESCO ha presentato, entro il termine di cui alla DGR 7053/2017, la rendicontazione delle spese elettorali sostenute poste a carico di Regione Lombardia per € 4.269,60;

VERIFICATO che tali spese, ritenute esigibili fino alla concorrenza del tetto massimo delle spese ammissibili determinato secondo i criteri stabiliti dalla stessa DGR, risultano congrue e corrette per € 4.003,81, a seguito della decurtazione di € 228,75 per "acquisto bandiere", in quanto non riconosciuta come spesa ammissibile e di € 37,04 per "spese postali" non di pertinenza;

PRESO ATTO che il Comune di SPINADESCO ha rendicontato una spesa a consuntivo inferiore all'acconto di € 5.119,00 già corrisposto con decreto n. 11803 del 29/09/2017 e che pertanto occorre procedere al recupero delle somme versate in eccedenza;



Regione Lombardia

RITENUTO quindi necessario accertare la somma di **€ 1.115,19** a valere sul capitolo 3.0500.02.11227 "Rimborsi e recuperi vari da soggetti pubblici" a carico del **Comune di SPINADESCO**, quale restituzione di parte dell'acconto ricevuto in eccesso per il rimborso delle spese sostenute per il referendum consultivo;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR 7053/2017;

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

RISCONTRATO che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

VISTE, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";



Regione Lombardia

- i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la dgr. n. X/87 del 29 aprile 2013 " Il Provvedimento Organizzativo 2013";
- il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25/07/2013 "Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale;
- la DGR 5227 del 31.05.2016 "VII Provvedimento Organizzativo 2016" relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali ed alla nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale, con la quale è stato nominato il Dott. Gianni Petterlini dirigente pro tempore dell'Ufficio Territoriale Regionale VAL PADANA;
- i provvedimenti della XI legislatura ed in particolare la dgr n. XI/5 del 04 aprile 2018 "Primo Provvedimento Organizzativo";

VISTA la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di accertare l'importo complessivo di euro 1.115,19 a carico di COMUNE DI SPINADESCO (cod. 10803), imputato al capitolo di entrata 3.0500.02.11227 dell'esercizio finanziario 2018, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;
2. di disporre, per le motivazioni in premessa, che il Comune di SPINADESCO provveda al rimborso della suddetta somma mediante versamento sul conto Banca d'Italia n. 30268 intestato a Regione Lombardia con la causale "Restituzione rimborso spese Referendum Consultivo Regionale per l'Autonomia del 22 ottobre 2017";
3. di trasmettere il presente atto al Comune di SPINADESCO.

IL DIRIGENTE

GIANNI PETTERLINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge